



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore controlli



La popolazione in età da 0 a 2 anni residente nel comune di Bologna

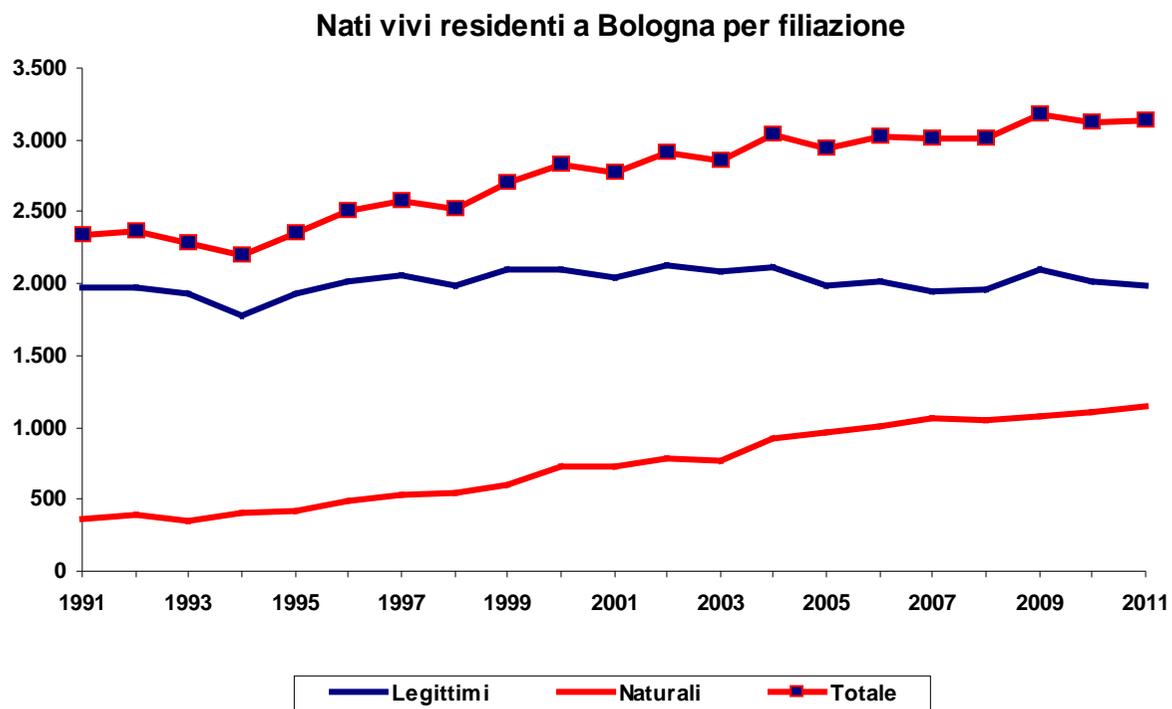


Giugno 2012

La presente nota è stata realizzata da un gruppo di lavoro del Dipartimento Programmazione coordinato dal Capo Dipartimento Gianluigi Bovini e formato da Franco Chiarini (Direttore Settore Statistica) e Teresa Scarnati (funzionario Settore Controlli)



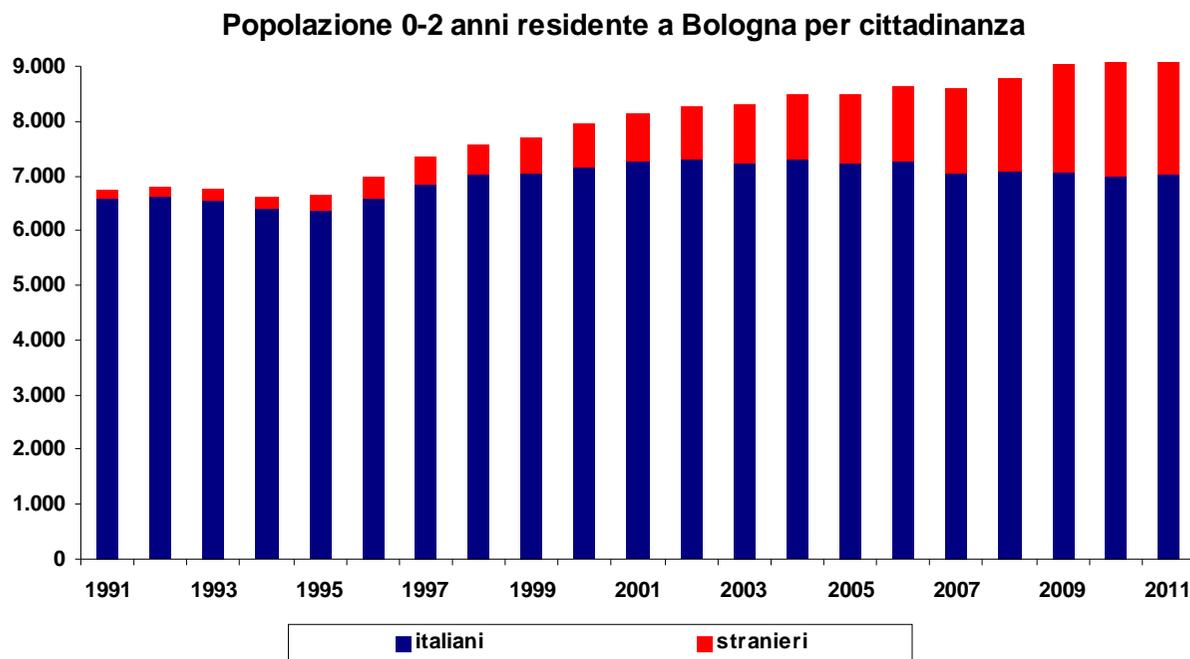
Nel 2011 sono 3.141 i nati residenti a Bologna. Uno su tre è figlio di genitori non coniugati



Dalla metà degli anni '90 si registra a Bologna un aumento delle nascite, che già nel 2009 hanno superato le 3.100 unità, assestandosi nel 2011 a 3.141 nati. In particolare, cresce il numero di bambini nati fuori del matrimonio: mentre, infatti, nel 1991 i nati naturali (vale a dire nati da genitori non sposati) erano solo il 15%, oggi questa percentuale è più che raddoppiata sfiorando il 37%.



Cresce la popolazione da 0 a 2 anni. Sempre più bimbi stranieri

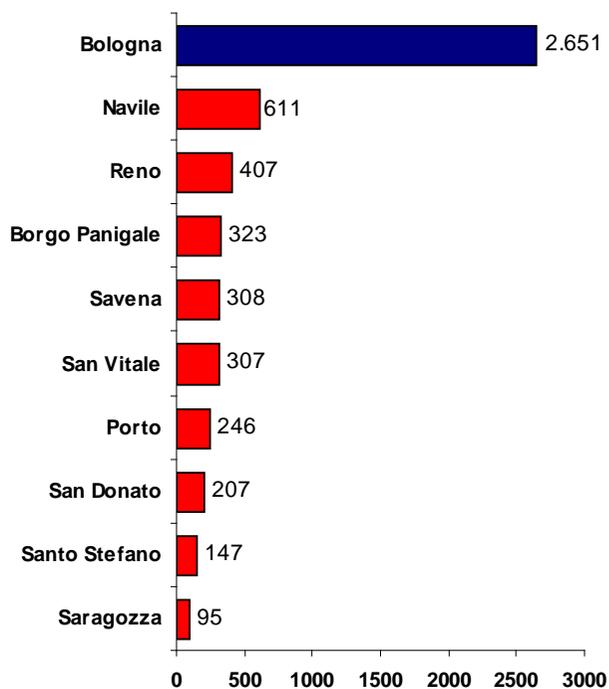


Come conseguenza dell'aumento della natalità, anche la popolazione residente di età compresa tra 0 e 2 anni è in progressivo aumento; al 31 dicembre 2011 i bambini in questa fascia di età sono 9.384. Buona parte dell'incremento è dovuto alla crescente presenza di stranieri: nel 1991 solo il 2% dei bambini in questa fascia di età aveva cittadinanza straniera, mentre oggi tale quota raggiunge il 25%.

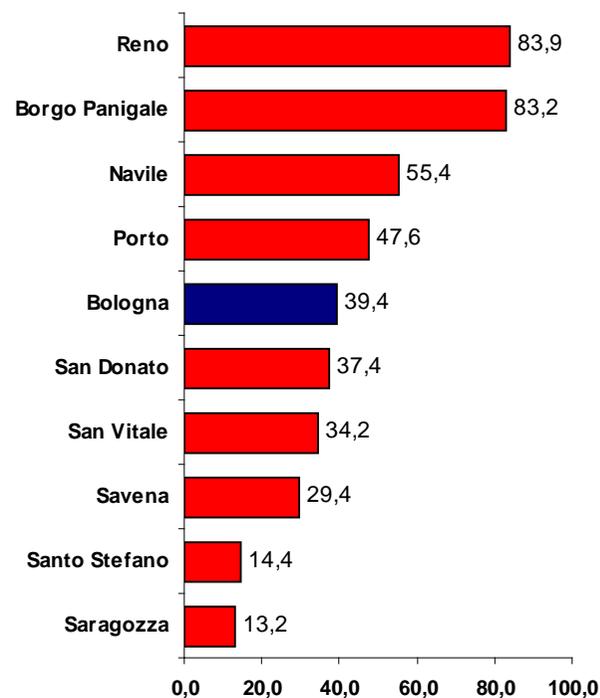


A Reno, Borgo Panigale e Navile gli aumenti più elevati nella popolazione tra 0 e 2 anni

Variazioni assolute 1991/2011



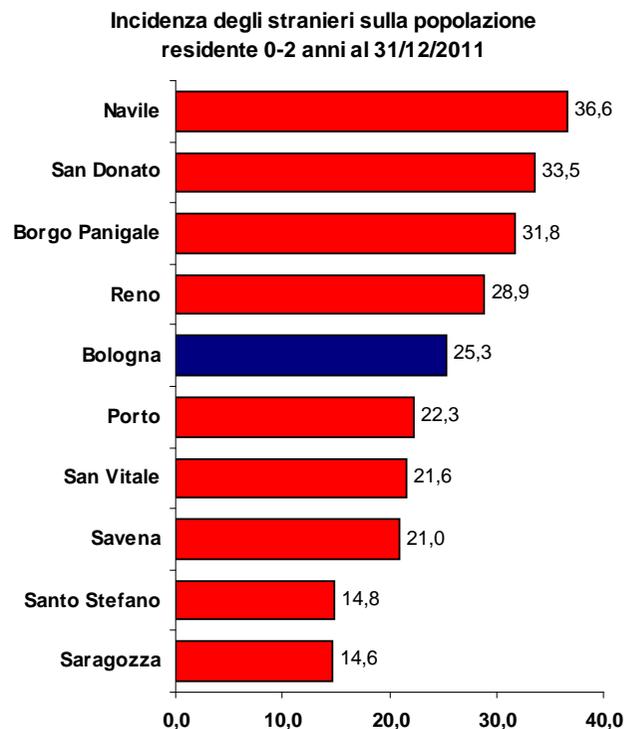
Variazioni percentuali 1991/2011



A Bologna dal 1991 ad oggi la popolazione in età 0-2 anni è aumentata di 2.651 unità (+39,4%). I tre quartieri che hanno fatto registrare l'incremento percentuale più elevato risultano Reno (+83,9%), Borgo Panigale (+83,2%) e Navile (+55,4%).



A Navile e a San Donato più stranieri nella popolazione tra 0 e 2 anni



A Bologna attualmente oltre il 25% di bambini in età compresa tra 0 e 2 anni è di cittadinanza straniera. In alcuni quartieri, quali Navile, San Donato e Borgo Panigale, si è ormai superato il 30%.



La tipologia delle famiglie in cui vivono i bambini tra 0 e 2 anni

Popolazione in età 0-2 anni per tipologia familiare e cittadinanza al 31/12/2011

Tipologia familiare	Italiani	Stranieri	Totale
Valori assoluti			
Coniugi con figli	3.568	1.251	4.819
Coniugi con figli e altri membri conviventi	157	237	394
Padre con figli	180	68	248
Madre con figli	1.307	255	1.562
Padre con figli e altri membri conviventi	800	166	966
Madre con figli e altri membri conviventi	564	132	696
Altre tipologie familiari	420	239	659
In convivenza	15	25	40
Totale	7.011	2.373	9.384
Composizione percentuale			
Coniugi con figli	50,9	52,7	51,4
Coniugi con figli e altri membri conviventi	2,2	10,0	4,2
Padre con figli	2,6	2,9	2,6
Madre con figli	18,6	10,7	16,6
Padre con figli e altri membri conviventi	11,4	7,0	10,3
Madre con figli e altri membri conviventi	8,0	5,6	7,4
Altre tipologie familiari	6,0	10,1	7,0
In convivenza	0,2	1,1	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0



La tipologia delle famiglie in cui vivono i bambini tra 0 e 2 anni

- 5.213 bambini in età compresa tra 0 e 2 anni vivono in nuclei familiari composti da coppie coniugate (con o senza altre persone conviventi).
- 1.562 vivono con la sola madre (insieme o no ad altri fratelli); 248 con il solo padre.
- 966 vivono col padre e altre persone conviventi; 696 con la madre e altre persone. In questa tipologia il convivente è spesso rappresentato dall'altro genitore, che viene anagraficamente così definito in quanto non sposato.
- 659 vivono in famiglie di altra tipologia.
- 40 non vivono in famiglia, ma in convivenze intese nel senso di insiemi di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune in istituti assistenziali, religiosi, ecc.

Sia per gli italiani che per gli stranieri la tipologia prevalente in cui vivono i bimbi con meno di 3 anni è quella della coppia coniugata, che si attesta al 53% dei casi per gli italiani e al 63% per gli stranieri.



Poche differenze tra centro e periferia rispetto alle tipologie familiari

Popolazione in età 0-2 anni per tipologia familiare e cittadinanza al 31/12/2011

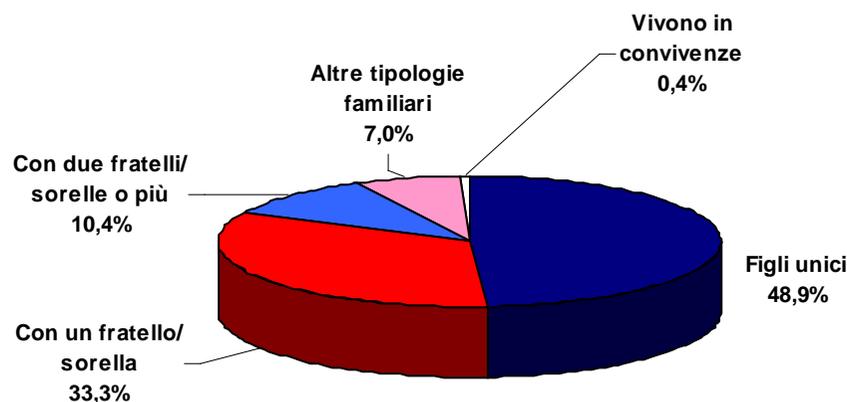
Tipologia familiare	Zone periferiche			Centro storico		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Coniugi con figli	3.131	1.144	4.275	437	107	544
Coniugi con figli e altri membri conviventi	131	224	355	26	13	39
Padre con figli	149	65	214	31	3	34
Madre con figli	1.091	222	1.313	216	33	249
Padre con figli e altri membri conviventi	689	155	844	111	11	122
Madre con figli e altri membri conviventi	467	120	587	97	12	109
Altre tipologie familiari	363	226	589	57	13	70
In convivenza	15	20	35	-	5	5
Totale	6.036	2.176	8.212	975	197	1.172

Nel confronto tra le zone centrali e quelle periferiche della città delle tipologie familiari in cui vivono i bambini tra 0 e 2 anni, le differenze più significative sono rappresentate dalla quota di bambini residenti in coppie coniugate senza altri membri conviventi (pari al 46,4% nel centro storico contro il 52,1% nelle zone periferiche) e dalla percentuale di bambini che risiedono solo con la madre (21,2% nel centro storico e 16% nelle zone periferiche). La tipologia prevalente in entrambi gli ambiti territoriali risulta ancora essere quella dei coniugi con figli.



La metà dei bambini in età 0-2 anni è figlio unico

Popolazione in età 0-2 anni per tipologia familiare
al 31/12/2011



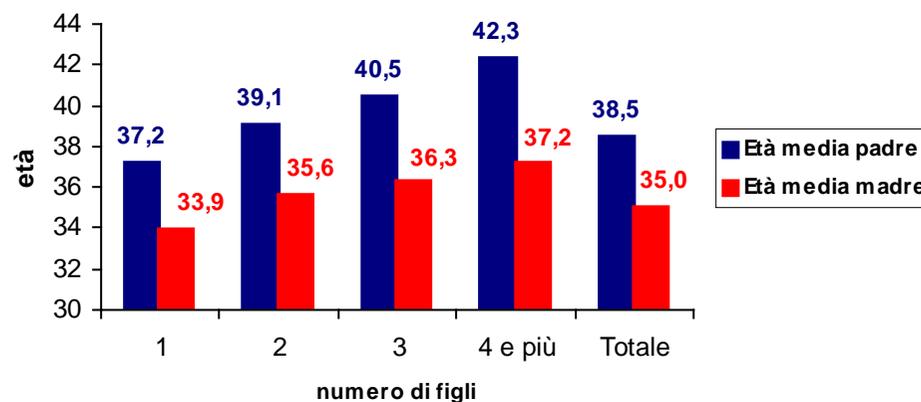
Dei 9.384 bambini in età 0-2 anni ben 4.590 (49%) rappresentavano l'unico figlio presente in quel momento nel nucleo familiare anagrafico.

Negli altri casi, 3.123 bambini avevano nel nucleo familiare un fratello o una sorella e 972 ne avevano più di uno. Risulta quindi confermata la ridotta dimensione dei nuclei familiari di appartenenza.



Un'età media relativamente elevata per i genitori sposati che hanno figli tra 0 e 2 anni

Età media dei coniugi genitori
di bambini di 0-2 anni per numero di figli



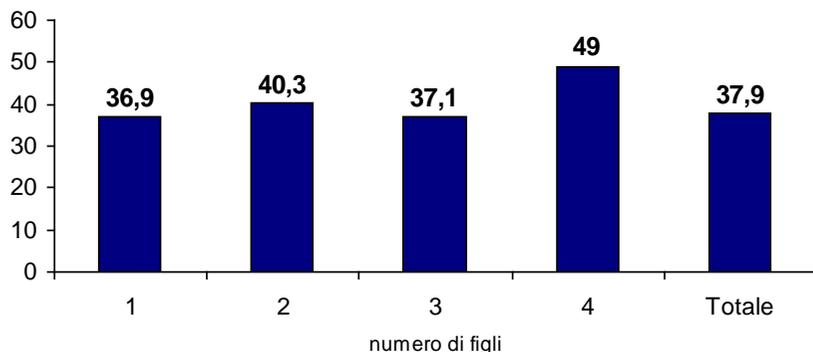
L'età media della madre nelle coppie coniugate che hanno bambini con meno di 3 anni si attesta a 35 anni; quella del padre a 38,5.

Come è ovvio, l'età media dei due genitori cresce all'aumentare del numero dei figli della coppia.

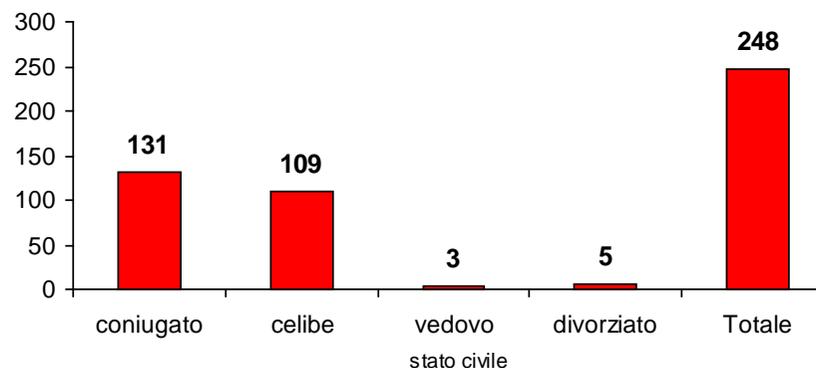


I padri con figli, di cui almeno uno in età 0-2 anni

Tipologia familiare "Padre con figli":
età media del padre per numero di figli



Tipologia familiare "Padre con figli":
stato civile del padre



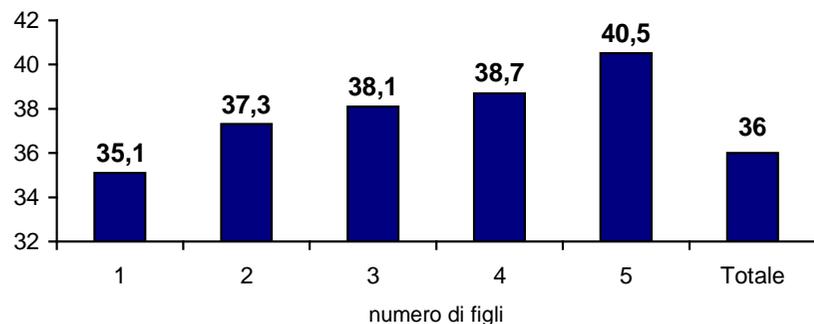
Nella tipologia familiare "Padre con figli" (di cui sempre almeno uno in età minore di 3 anni) si trovano soprattutto degli uomini coniugati (52,8%), ma anche numerosi celibi (44%).

L'età media di questi padri si attesta a 37,9 anni.

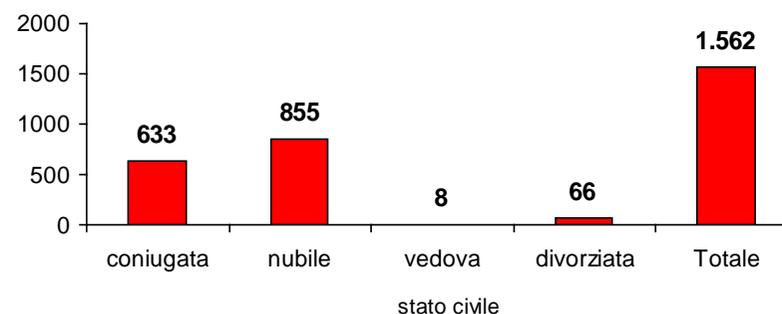


Le madri con figli, di cui almeno uno in età 0-2 anni

Tipologia familiare "Madre con figli":
età media della madre per numero di figli



Tipologia familiare "Madre con figli":
stato civile della madre



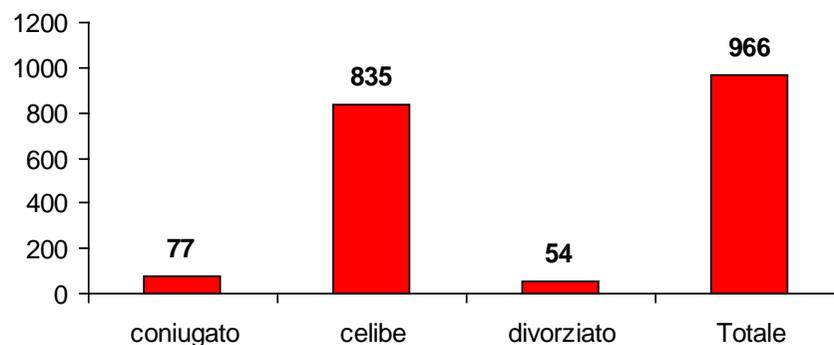
Nella tipologia familiare "Madre con figli" (di cui sempre almeno uno in età minore di 3 anni) si trovano soprattutto donne nubili (54,7%), ma anche numerose donne coniugate (40,5%).

L'età media di queste madri raggiunge i 36 anni.



I padri con figli, di cui almeno uno in età 0-2 anni, e altri membri conviventi

Tipologia familiare
"Padre con figli e altri membri conviventi":
stato civile del padre



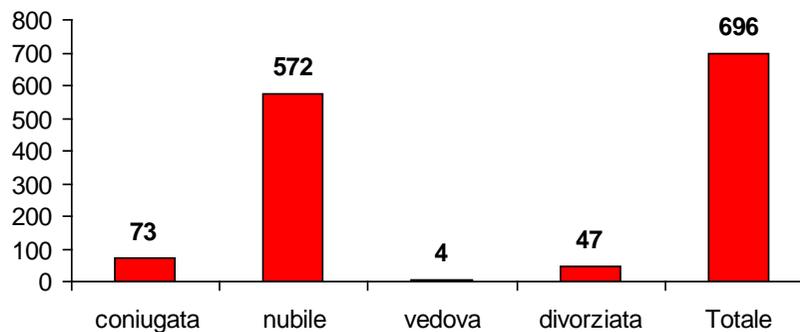
Nella tipologia familiare "Padre con figli e altri membri conviventi" (in cui ci sia almeno un figlio in età minore di 3 anni) si trovano soprattutto dei celibi (86,4%); i coniugati sono invece l'8% e i divorziati il 5,6%.

Di questi 966 padri, 905 vivono con un'altra persona di sesso femminile; è possibile che in molti di questi casi si tratti in realtà della madre del bambino.



Le madri con figli, di cui almeno uno in età 0-2 anni, e altri membri conviventi

Tipologia familiare
"Madre con figli e altri membri conviventi":
stato civile della madre



Nella tipologia familiare "Madre con figli e altri membri conviventi" (in cui ci sia almeno un figlio in età minore di 3 anni) si trovano soprattutto delle donne nubili (82,2 %); le coniugate sono invece il 10,5% e le divorziate il 6,8%.

Di queste 696 madri, 607 vivono con un'altra persona di sesso maschile; è possibile che in molti di questi casi si tratti in realtà del padre del bambino.

